

Ciclismo, vittoria di Inigo Cuesta ai Paesi Baschi

Lo spagnolo Inigo Cuesta, della squadra Once, ha vinto la 38ª edizione del Giro dei Paesi Baschi. Nell'ultima semitappa della 4ª giornata, una cronometro, la vittoria è andata al francese Jalabert che ha percorso gli ultimi 25 km della competizione, con arrivo a Hernani, in 32'38". Cuesta si è piazzato al secondo posto, distanziato di 38", ma gli è stato sufficiente per la vittoria finale.

Museo del calcio Pelé danza a Manchester

Il «samba» lo ballava e lo ha fatto ballare per anni ai suoi avversari sui campi di calcio, ma il mitico Pelé continua a fare il ballerino: eccolo esibirsi durante la conferenza stampa organizzata nella sala dei trofei del nuovo museo del calcio inaugurato ieri e allestito nella sede di un altro spezzone del leggendario film del calcio internazionale: il Manchester United di Bobby Charlton.



Francia '98 Per le donne sole sconto al ristorante

Pranzo e cena con lo sconto, per le signore sole al ristorante durante i mondiali di calcio: l'iniziativa è di una quarantina di ristoratori dell'Essonne, il dipartimento a nord di Parigi in cui si trova il grande stadio della capitale. Dal 9 giugno al 12 luglio prossimo, dunque, prenderanno a proprio carico un quarto del conto, a condizione, però, che a tavola ci siano almeno quattro donne.

Un concorso per aspiranti giornaliste sportive

Dovranno inviare i loro scritti su temi sportivi entro il 30 aprile le donne (tra i 18 e i 40 anni) aspiranti giornaliste sportive interessate a partecipare al concorso «Donne in goal», (via della Moscova 13 - 20121 - Milano) istituito da Galbani. Un altro premio per le donne sopra i 40 anni con figli. La vincitrice assisterà alla prima partita dell'Italia, contro il Cile a Bordeaux, l'11 giugno '98.

Basket&Doping La procura Coni archivia il «caso Boni»

ROMA. La Procura antidoping del Coni ha chiesto l'archiviazione del procedimento contro Mario Boni, ala della Pompea Roma, trovato positivo per anabolizzanti. Per Bill Edwards, trovato positivo per eferdrina, la procura ha invece chiesto il deferimento. I due erano stati trovati positivi ad un controllo del 15 marzo scorso ed anche alle controanalisi effettuate nei giorni scorsi. Si chiude così, almeno parzialmente, il «caso» che aveva scosso non poco l'ambiente del basket capitolino e il giocatore toscano, da qualche mese ritornato stabilmente in Italia dopo qualche stagione passata all'estero fra Stati Uniti e Grecia. Mario Boni, che in questi giorni non ha voluto parlare, l'altro ieri sera era in tribuna a Pistoia per assistere da «spettatore interessato» al retour match degli ottavi di play off fra i suoi compagni della Pompea e la Mabo di Pistoia. Era sicuro del fatto suo, convinto che lo spray utilizzato per curare un'unguia incarnita non potesse creare problemi di grande intensità soprattutto perché - dopo il primo caso di doping e la qualifica per due anni - aveva sempre fatto attenzione alle medicine utilizzate. «Lo sapevamo dice Gino Natali, general manager capitolino - che quella di Mario sarebbe stata una situazione facilmente definibile. Abbiamo detto fin dal primo minuto che avevamo dei forti dubbi sul suo caso, che potesse ricadere nello stesso errore di qualche tempo fa. Oggi è il giorno delle soddisfazioni, la richiesta di archiviazione della procura anti-doping del Coni ci fa felicissimi». Resta, invece, ancora aperto il caso di Bill Edwards, anche lui trovato positivo all'esame del doping. Eferdrina, ecco la sostanza trovata nelle sue urine. Resterà sospeso fino a quando non verrà presa una decisione da parte federale: «Contiamo - dice Natali - di averlo in campo almeno per la seconda sfida dei quarti di finale contro la Kinder di Bologna. Mercoledì sera abbiamo centrato l'ingresso in Europa, adesso cercheremo di fare fuori i bolognesi. Impresa, questa, assai difficile». Intanto è polemica in casa della Stefanel Milano. Il presidente Stefanel non ha accettato di buon grado l'eliminazione dal play off e sta pensando ad una «fondazione dei canestri». Stesso discorso vale per la Mash di Verona clamorosamente eliminata da Rimini.

Lorenzo Briani

FORMULA1. Gp di Argentina, nelle prove libere secondo miglior tempo per il ferrarista. Quinto Irvine

Schumi mette le gomme tra Coulthard e Hakkinen

BUENOS AIRES. Sarà dura in Argentina per la Ferrari, ma intanto una delle due McLaren toglie il piede dall'acceleratore. E si, per la prima volta la scuderia anglo-tedesca non coglie il miglior tempo con tutte e due le vetture e con il cielo coperto e qualche goccia di pioggia David Coulthard si prende la soddisfazione di far segnare il miglior tempo (1'28"130), lasciando dietro la Ferrari di Michael Schumacher (a nove decimi) che ha chiuso davanti alla vettura del capoclassifica del mondiale Mika Hakkinen (1'29"488) per una volta - anche se si è trattato solo di prove libere - dietro gli avversari. Le «frece d'Argentino» tentennano oppure si nascondono? Intanto in primo piano in Argentina c'è l'irregolarità dell'asfalto dell'Oscar Galvez che sta letteralmente «terrorizzando» tutte le scuderie. E anche se gli organizzatori sono riusciti a completare in tempo il manto stradale che solo un mese fa era saltato durante una gara di «Turismo», il fondo troppo ondulato, sbalotta le monoposto da tutte le parti rendendo impossibile il controllo.

Con le gomme più larghe, le modifiche alle sospensioni anteriori, l'utilizzo in qualifica e in gara dello 047/D la prima sessione di prove libere, accantonata definitivamente per quest'anno la vicenda terzo pedale, ha visto Schumi prendersi qualche rivincita. Il tedesco vuole fare bella figura sul circuito di Buenos Aires. La sua sfida con la McLaren è iniziata: «Sono molto soddisfatto della giornata. La vettura ha risposto bene e sono convinto che domani (oggi, ndr) prenderò una delle due (McLaren). Le nuove gomme? Perfette, ma non è stata la sola cosa che ci ha fatto migliorare...». Schumi è ottimista, ma anche il fedele scudiero Irvine (ieri quinto) dice che sarà tra i protagonisti: «Cercherò di stare più vicino possibile a Michael. Credo che posso puntare alla seconda fila».

Su Raitre e Tele+ le «qualifiche» dalle 17,50

Da oggi il Gran Premio d'Argentina, terza gara del campionato mondiale di F1, verrà trasmesso su Raitre e Tele+ (solo per gli abbonati via satellite). Alle 17,50 (ora italiana) diretta delle qualifiche dal circuito Oscar Alfredo Galvez di Buenos Aires valide per la formazione della griglia di partenza (Tele+ trasmetterà anche le prove del mattino, ore 14). Domani diretta su Raidue e Tele+ con collegamento dalle ore 17,30: il Gp poi partirà alle 18, ora italiana. Il consueto warm up invece verrà trasmesso in diretta alle 13,30 solo per gli abbonati di Tele+.



Schumacher secondo tempo nelle prove libere dietro Coulthard

A.Scorza/Ansa

Hakkinen o Coulthard cercando poi di tenere in gara sottoppressione uno dei due piloti della McLaren.

In casa Ferrari c'è ottimismo: «Su questo tracciato le sospensioni saranno messe a dura prova, la pista è sporca, ma siamo fiduciosi...» ha dichiarato «grande capo» Jean Todt.

La «guerra» però si prospetta a senso unico. La superiorità della McLaren dà fastidio agli avversari e rende nervosissima soprattutto la federazione internazionale visto che un'eventuale nuova vittoria in Argentina spianerebbe la strada alla scuderia inglese verso il titolo e nel contempo metterebbe ko precocemente il campiona-

mondiale di F1. La Fia vuole a tutti i costi rendere combattuta la stagione: la competizione è necessaria per lo sport, lo spettacolo, ma soprattutto per mantenere vivo il business, l'interesse degli sponsor che significano «entrate» per la stessa Fia. Non a caso, nei giorni scorsi Bernie Ecclestone, il «padrone» della F1 sul Times aveva lanciato «avvertimenti» alla scuderia di Ron Dennis. Ma la McLaren non si preoccupa: il mago-ingegnere Adrian Newey è riuscito ad escogitare quest'anno una vettura forte, dalla aerodinamica straordinaria, costruita a puntino attorno alle gomme Bridgestone e che è un piacere vederla «danzare» tra le asperità dei circuiti e che solo il regolamento «rivisto e corretto» forse potrà fermare. Lo sa la Ferrari, lo crede anche la Williams.

Maurizio Colantoni

Il 25 aprile il via con il Gran Premio della Liberazione poi il Giro Primavera d'Italia

Ciclo-dilettanti, su il sipario

ROMA. 25 aprile, Gran Premio della Liberazione; 26 aprile-10 maggio, Giro Primavera d'Italia. Comincia la grande stagione del ciclismo dilettantistico italiano e internazionale. Organizzatori, la Primavera ciclistica e il GS, dell'Unità. Nell'anniversario della Liberazione, nell'edizione n. 53 del Gran Premio corridori provenienti da tutti i continenti si affronteranno sul classico circuito di Caracalla a Roma, un circuito ormai così prestigioso che sarebbe diventato, con tutta probabilità, il tracciato olimpico, se Roma avesse vinto, per il 2004, la gara con Atene. Sei chilometri da percorrere 23 volte per un totale di 138 chilometri. Il giorno dopo il «via» al Giro Primavera d'Italia, che tutti hanno in memoria come Giro delle Regioni, giunto alla sua 23ª edizione. 150 gli atleti iscritti, provenienti da tutto il mondo. Squadre egiziane, kazake, australiane, russe, giapponesi, sudafricane, croate, statunitensi, bulgare, slovene, ucraine, portoghesi e quelle delle nazioni più ciclisticamente note come Spagna,

con il campione del mondo, Germania, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Polonia. Si parte da Campi Bisenzio, in Toscana per arrivare dopo 156 chilometri a Scandicci attraverso un percorso nervoso, con molti saliscendi e salite di media difficoltà. Quattro o Gpm della montagna, due di seconda e due di terza categoria, ai colli di Chiesanuova e Pian dei Cerri, da percorrere, entrambi, due volte. Il secondo giorno si va dalla Toscana alla Liguria, dagli Appennini al mare: Valano-Sarzana di 157 chilometri. Percorso adatto ai velocisti, con due lievi asperità, a Serravalle (Gpm di 3ª categoria) e a Quiesa, 2ª categoria.

Nuovo trasferimento per la 3ª tappa, a cronometro. 30 chilometri e mezzo nella prova della verità contro le lancette da Salice Terme a Voghera, nelle terre dell'Oltrè Po pavese. Tappa piatta come un biliardo per la gioia dei cronoman.

Lunga trasferta il giorno dopo sino alle Alpi della Valle d'Aosta. Tappa dura, per scalatori. Partenza

da Saint-Vincent e arrivo, in salita, dopo 113 duri chilometri, ai 1534 metri di Cogne, Gpm di 1ª categoria. In mezzo altra difficoltà, sempre di 1ª categoria, gli 890 metri del Col d'Introd.

Quinta tappa ancora tutta per scalatori il giorno dopo da Arvier a Champorcher, 136 chilometri con un finale durissimo, dove forse si deciderà il giro. La cima più alta, di 1427 metri, il Col di Joux, sempre nella Valle, dopo 90 chilometri e il finale ancora in salita ai 1427 metri del colle di Champorcher, Gpm ovviamente di 1ª categoria. Per l'ultima tappa, il Primo Maggio si parte da Volpedo, nella patria del famoso Pelizza del Quarto Stato. 110 chilometri finali con arrivo a Castellana, attraverso il Piemonte e l'Emilia-Romagna. Ancora un Gpm di 2ª categoria a Baiso, verso la fine del tracciato, che, a classifica ancora incerta, potrebbe risultare determinante.

Nedo Canetti

CALCIO A CINQUE PROGRAMMA ODIERNO ore 16

Serie A 12ª giornata di ritorno (11/04/98)

Siciltest Augusta	-	Bal Calceito (15/04)	Ravenna (M)	-	Laticrono (Pz)
Caffè Professore Pa	-	Jesina	Latraccia (Po)	-	Dall'Aglio (Saronno)
Del Verde Cus Chieti	-	Afragola	Mattucci (Pr)	-	Bellei (Re)
Ivicor Ficuzza	-	Icobit Angolana (ore 15.00)	Cumbrò (Ro)	-	Tibaldi (Aprilia)
Ita Palmanova	-	Lazio	Zampieron (V)	-	Bencizzo (Con. Veneto)
Torino Calceito	-	Cisco Genzano	Carrello (Pa)	-	Lauria (Tp)
Lamaro Roma	-	Thermax Rc (ore 15.00)	Zanetti (Con. Veneto)	-	Deidda (Ca)
Ist. Ferro Pomezia	-	Milano	Paltrinetti (Pa)	-	Verruggia (Cz)
Prato	-	Stc Rinaldi Padova	Rossi (No)	-	Falco (Cz)

Classifica

Bal Calceito	68	Siciltest Augusta	52	Prato	41	Thermax Rc	32	Ivicor Ficuzza	18
Torino Calceito	57	Ist. Ferro Pomezia	45	Cus Chieti	39	Icobit Angolana	30	Afragola	17
Milano	56	Caffè Professore	45	Cisco Genzano	34	Ita Palmanova	23		
Lazio	56	Stc Rinaldi Pd	44	Lamaro Roma	33	Jesina	21		

La Serie B osserva un turno di riposo. Riprenderà sabato 18 aprile

Serie B Girone A

Cesana Torino	70	Marmi Scala Verona	55	Manzano Ud	34	La Torre Bg	20
Enrotravell Aosta	67	Aynavilles	42	Mocellin Cadomège	32	Morbegno So	20
Cotrade Torino	61	Teraxitalia Bologna	38	Real Ronchiverdi To	29	Milanese	18
Caselficio Pugliese	58	Csain Bologna	35	Gta Toniole Mi	21	Futsal Aosta	10

Girone B

Firenze	78	L'Aquila	44	Hara Rimini	38	Trend Moda An	25
Isobloch Terni	69	S. Miniato Siena	41	Gama CS Sbt	31	Chiaravalle	22
L'eco S. Gabriele Te	57	S. Michele Prato	40	Tinna L'Acqua An	25	C.S. Pietro Bologna	17
Igg Giuliani Pisa	54	Winterthur Ancona	38	Teate 94 Chieti	25	S. Cristina Prato	15

Girone C

Cin Cagliari	63	B&C	44	Roma Calceito	34	Bellator Miravalle	25
Divino Amore Roma	60	Delfino Cagliari	42	Quarto 2000	32	F.&C. Avezzano	23
Lazio Maes	52	Azzurra Ceram. Vi	37	Cus Campobasso	31	Gierme Alatri	20
Queens Avezzano	50	Amat. Civitavecchia	34	P.C. Avezzano	28	Martino Gotto d'Oro	18

Girone D

Vesuvio Auto Uno	66	Real C. Bellona	51	Schmitt Palermo	42	La Quercia Bari	23
Athletico Palermo	56	Iula Matera	47	V.N. Barletta	38	S. Paolo Aversa	21
Ist. Caffè Palermo	53	Stabiamilli	46	Di Cristina Palermo	32	Catanzese	21
Garden Thorina	51	Sec Caserta	43	Modugno Bari	27	Fata Morgana RC	3